

TTTTTTTTTTTTTTTT TTTTTTTTTT
TTTTTTTT T T TTT TTTTTTTT
TTTTT T TT T TTTT
TTTTTTTTTTTTTTTTTTTT TT T
TTTT TTTTTTTTTTTTTT TTTTTT

Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste

In collaborazione con Arazzi Laptop Ensemble,
Milano Laptop Orchestra e Sound and Music Processing Lab

TAVOLA ROTONDA

PROSPETTIVE DI MUSICA PER INSIEMI ELETTROACUSTICI

**Seminario e tavola rotonda con Arazzi Laptop
Ensemble e Milano Laptop Orchestra**

Relatori: Davide Gagliardi e Andrea Vigani (Conservatorio di Milano), Giorgio Klauer (Conservatorio di Trieste), Nicola Privato (Iceland University of the Arts), Julian Scordato (Conservatorio di Padova), Giovanni Sparano (Conservatorio di Reggio Calabria), Paolo Zavagna (Conservatorio di Venezia)

>> **9 OTTOBRE 2023**

AULA 25 E ONLINE

Dalle 10:00 alle 13:00

pausa e a seguire discussione e conclusioni

La tavola rotonda consta di brevi presentazioni di carattere storico, artistico, tecnico e programmatico seguite da domande e discussioni. Alla sessione segue una pausa, un momento di brainstorming e le conclusioni. Interventi:

- Il progetto Milano Laptop Orchestra (Davide Gagliardi e Andrea Vigani, Conservatorio di Milano)
- Elementi artistici e di ricerca nella produzione di Arazzi Laptop Ensemble (Giorgio Klauer, Conservatorio di Trieste)
- Potenziali interessi dell'intelligenza artificiale per un ensemble di laptop, ossia: perché dovrei usare una AI quando la mia patch FM funziona benissimo? (Nicola Privato, Icelandic University of the Arts)
- Strategie di interfacciamento tra musicisti e tecnologie (Julian Scordato, Conservatorio di Padova)
- Strumenti esecutivi di Variations II di John Cage per laptop ensemble (Giovanni Sparano, Conservatorio di Reggio Calabria)
- Formazione di un repertorio per laptop ensemble: il caso di Arazzi Laptop Ensemble (Paolo Zavagna, Conservatorio di Venezia)

La tavola rotonda si svolge in presenza e online. Per l'accesso in presenza, in base ai posti disponibili, è necessario prenotarsi scrivendo al docente referente.

Con Laptop Orchestra si intende un ensemble composto da musicisti e performer che utilizzano il computer ed eventuali dispositivi interattivi per l'esecuzione di opere originali e improvvisazioni. Due tra le caratteristiche del Laptop Orchestra sono la libertà di scelta e costruzione del proprio "strumento" e il coinvolgimento nella co-ideazione dei prodotti musicali.

Prevalentemente gli esempi storici di Laptop Orchestra agiscono in ambito accademico e sono costituiti sia da corpo docente che studentesco: tra i primi, Princeton Laptop Orchestra (PLOrk, 2005), Moscow Laptop Cyber Orchestra (CybOrk, 2006), Stanford Laptop Orchestra (SLOrk, 2008).

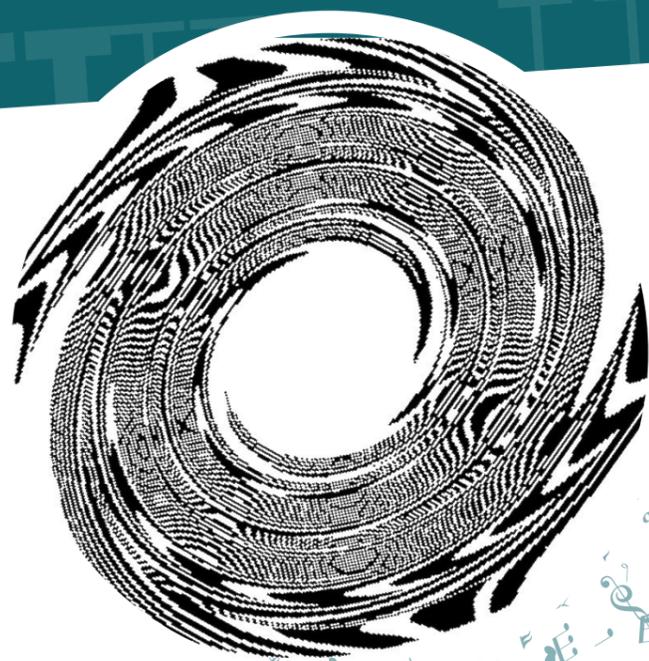
Nel nord-est d'Italia la testimonianza più interessante e sicuramente più longeva è il gruppo fondato nel 2009 nel contesto dell'Istituto per la musica della Fondazione Giorgio Cini di Venezia, denominato Arazzi Laptop Ensemble (ALE). Questo gruppo si è dotato di uno statuto fortemente orientato alla ricerca sperimentale e tra il 2009 e il 2023 si sono succeduti più di 20 esecutori - più della metà professori di Conservatorio, tra cui il decano della musica elettronica in Italia, Alvisè Vidolin.

Il modello esecutivo attuale dell'Arazzi Laptop Ensemble con i computer sul palcoscenico si intreccia con la performance distribuita, in quanto dati e flussi sonori vengono scambiati tra gli interpreti utilizzando molteplici architetture client-server, sia con forme di rappresentazione a video di eventi e dati in diagrammi di immediata applicabilità estetica.

Il secondo organismo attivo nel nord d'Italia di struttura e finalità in parte analoghe all'ensemble ALE è il Milano Laptop Orchestra (MLOrk), formatosi nel contesto del Conservatorio di Milano e dedicato alla creazione di nuova musica elettronica da camera. L'ensemble è inteso come network di uomini, strumenti musicali e macchine dove i primi comunicano con i secondi attraverso "creative embodied interfaces".

La sua produzione prevede la progettazione e la costruzione di specifici ambienti sonori interattivi e sistemi di diffusione dedicati ai diversi luoghi di esecuzione ed ai fini espressivi perseguiti, prendendo le mosse dalle seguenti domande: #1 il fine estetico/artistico del progetto giustifica la tecnologia impiegata? #2 esiste almeno un elemento espressivo nel progetto che non può essere rappresentato esclusivamente attraverso strumenti musicali tradizionali? #3 l'interazione uomo/macchina è intrinseca nell'idea generativa del progetto tanto da prevedere la progettazione di specifiche tecniche esecutive legate a gesti strumentali sia reali che virtuali?

>> REFERENTE: GIORGIO.KLAUER@CONTS.IT



Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini"
Via Carlo Ghega, 12 - 34132 Trieste
T. +39 040 6724911 - F. +39 040 6724969

www.conts.it

SALVA L'EVENTO
SUL TUO SMARTPHONE

